

Gli artigiani non hanno dubbi «Tangenziale, no passi indietro»

L'appello
Bozzini, presidente dell'Ente bilaterale: «Portare a termine i progetti in cantiere»

«Non indietreggiare sulle opere essenziali, come la tangenziale di Sondrio, nella road map verso le Olimpiadi mantenendo l'impegno che la politica ha preso con il territorio».

Dopo i dubbi emersi sulla possibilità che il Governo stralci dal decreto che tra qualche giorno stabilirà in modo preciso le singole voci di finanziamento alcuni interventi, tra cui la bretella valtelinesa, perché in ritardo sul cronoprogramma e nonostante le rassicurazioni del ministro **Matteo Salvini**, a provare l'attesa di fare pressing sul-

l'esecutivo guidato da **Giorgia Meloni** è l'Ente bilaterale lombardo dell'artigianato.

Lo fa attraverso il suo presidente **Giovanni Bozzini** che ribadisce la convinzione che le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026 siano un'occasione unica per l'Italia e per la Lombardia per dare un'ulteriore accelerata al piano di sviluppo che coinvolge diversi settori strategici per l'economia. Sul fronte delle infrastrutture, in particolare. Per questo il Cna si auspica che «tutti i progetti in cantiere vengano portati a termine secondo i piani stabiliti, dando ad artigiani e micro e piccole imprese nuova linfa per uno sviluppo economico più rapido».

«Chiediamo al Governo di non sacrificare opere essenziali nella road map verso i Giochi - dice Bozzini - Comprendiamo



Giovanni Bozzini, presidente Cna Lombardia

l'esigenza di stringere i tempi sul novero delle infrastrutture più direttamente legate allo svolgimento delle competizioni e degli eventi sportivi, tuttavia non possiamo ignorare un monito giunto in questi anni da tutte le parti sociali: fare di Milano-Cortina l'occasione per lasciare ai territori coinvolti un livello di attrattività e competitività superiori e stabili nel tempo: ciò significa opere, infrastrutture, occasioni di lavoro e valorizzazione per le micro e piccole imprese del territorio».

«Confermare opere come la tangenziale di Sondrio costituisce un atto dovuto, se non in ordine ai Giochi olimpici, sicuramente in vista di un rafforzamento della competitività del territorio - aggiunge **Luca Longa**, portavoce del Cna Lario Brianza in Valtellina -. È un impegno che la politica ha preso da tempo. Monitoriamo la situazione, che deve sbloccarsi al più presto nell'interesse di cittadini, lavoratori ed imprese, costrette oggi a lunghe file nelle ore di punta nell'area commerciale di Sondrio. Il nostro terri-

torio provinciale vive una fase di rilancio a macchie di leopardo: mentre è vero boom di presenze turistiche, con un +9,6% rispetto al 2019, a giugno del 2023 all'anagrafe risultavano 569 imprese in meno del periodo pre pandemico».

Un grido di allarme che il Cna spera possa trovare risposte nella prossima Legge di bilancio. «Non possiamo ignorare che il raccordo viabilistico consente una rilegatura molto positiva tra poli urbani, cintura, aree periferiche e ultra periferiche - conclude **Stefano Binda**, segretario dell'ente bilaterale lombardo -. Mediamente, in Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, negli ultimi dieci anni, le aree periferiche hanno perduto il 5% delle imprese, con una forte componente artigiana, che in queste aree è del 10% superiore, in media, a quella registrata nei poli urbani».

Trovare un maggiore equilibrio e una migliore integrazione tra città e territori resta un must per la competitività sociale ed economica della Lombardia».

Monica Bortolotti



Gli artigiani non hanno dubbi «Tangenziale, no passi indietro»